Protocollo d'intesa per la promozione della lettura - I.C. Assisi 1

L'istituto comprensivo ASSISI 1 considera come prioritaria la promozione dello sviluppo culturale, professionale, sociale e civile di tutti gli studenti e per questo inserisce LA LETTURA come pratica fondamentale da svolgere quotidianamente nelle proprie classi.

La scuola rappresenta il più importante appuntamento del bambino con il libro e la lettura, anche se, nella realtà scolastica italiana, il libro è inteso soprattutto come strumento di informazione e la lettura come pratica necessaria per il raggiungimento di diversi obiettivi cognitivi.

Il libro come bene accessibile e la lettura come strumento di inclusione sociale, per abbattere le barriere culturali e abituare la propria comunità al rapporto e al confronto con le persone con disabilità

La crescente presa di consapevolezza da parte degli e delle insegnanti del ruolo fondamentale che il libro riveste nella formazione e nel benessere dei bambini e dei ragazzi, ha consentito loro di stabilire alcune priorità per mettere la lettura al centro della propria proposta educativa:

- **rispettare e sostenere il diritto** dei bambini e dei ragazzi di diventare lettori attraverso molteplici azioni, mediatori qualificati e la possibilità di accedere a buoni libri;
- **incoraggiare l'interesse** per la lettura e la sua pratica come momento libero, pieno, disinteressato;
- **formare lettori** qualificati e consapevoli per i quali la lettura non sia solo un obbligo e un compito didattico;
- **valorizzare la lettura** come strumento di crescita personale e patrimonio indispensabile per la conoscenza;
- **sviluppare le competenze** di lettura (reading literacy), arricchire il lessico e la comprensione profonda della nostra lingua nella sua complessità, attraverso la lettura individuale e condivisa, a voce alta, svincolandola da riassunti o schede libro.

Che cosa deve o può fare la scuola per educare alla lettura e al piacere di leggere?

La scuola deve offrire ai bambini e ai ragazzi gli strumenti e le opportunità per amare la lettura al fine di arrivare a essere lettori competenti e appassionati.

Tra gli altri, la lettura ad alta voce costituisce senza dubbio uno dei prerequisiti fondamentali per crescere un appassionato lettore perché permette al bambino di condividere con l'adulto il piacere di leggere e fa maturare in lui un atteggiamento di amicizia con il libro.

Come scrive Aidan Chambers, autore ed esperto di educazione alla lettura **"Leggere ad alta voce ai bambini è fondamentale per aiutarli a diventare lettori. Ed è un errore pensare che sia necessario farlo solo nelle fasi iniziali, cioè in quel periodo che definiamo di "apprendimento della lettura". In realtà la lettura ad alta voce ha un tale valore, e l'apprendimento della lettura è un processo talmente lungo e complesso, che è necessario leggere ad alta voce lungo tutto il percorso scolastico".**

Sarà dunque di centrale importanza individuare azioni scolastiche rivolte a far emergere, sostenere e arricchire la pratica della lettura in classe per offrire ai bambini e ai ragazzi l'opportunità di amarla e di diventare lettori competenti e appassionati.

"Ogni volta che qualcuno permette a un bambino o a un ragazzo di diventare un lettore consapevole e qualificato non sta dando una speranza solo a lui ma, attraverso questo atto, sta salvando il mondo". (Siamo quello che leggiamo di Aidan Chambers - 2011).

L'Istituto Comprensivo Assisi 1 introduce quindi, all'interno del proprio curriculum, le seguenti pratiche condivise:

1. **L'INSEGNANTE CHE LEGGE AD ALTA VOCE**
   I suoi interventi, pur rispettando la sua piena libertà didattica, devono essere intenzionali e programmati, dedicando particolare attenzione alla scelta di testi dei migliori autori per l'infanzia, capaci di suscitare l'incanto della lettura per potenza letteraria, pregnanza dei temi e ricerca sulla forma. Si può partire con 15 minuti al giorno per giungere, progressivamente, anche ad un'ora di lettura quotidiana, da parte di docenti diversi. Sarebbe importante non relegare la lettura ai momenti di stanchezza dei ragazzi o di fine lezione, per assurgere ad un ruolo da protagonista le si dovrebbe lasciare uno spazio previsto e progettato.

2. **ORGANIZZARE BIBLIOTECHE IN TUTTE LE SCUOLE DELL'ISTITUTO**
   Ove non fossero già presenti favorire la creazione di biblioteche scolastiche che possano crescere di anno in anno anche attraverso l'adesione alle varie iniziative nazionali sulla lettura (Io Leggo Perché – Premi Letterari..). Stilare poi un regolamento che regoli e disciplini il prestito dei libri.

3. **ALLESTIRE NELLE CLASSI UNO SPAZIO PER I LIBRI**
   I bambini e i ragazzi devono poter sempre accedere liberamente ai libri.
   Per questo è importante dedicare in ogni classe uno spazio con i libri portati da casa, prestati dai docenti o presi in prestito dalla biblioteca (fissare un giorno della settimana in cui questi ultimi vadano riportati in classe per permettere ad altri di prenderli in prestito).

4. **PREVEDERE UN TEMPO DEDICATO ALLA LETTURA INDIVIDUALE**
   Istituzionalizzare un tempo programmato per la lettura individuale, fatta da tutti i componenti della classe, docenti compresi. L'esempio positivo è infatti il miglior modo per costruire delle buone pratiche.

5. **BOOK TALK**
   Prevedere e organizzare momenti di confronto/discussione sui testi letti insieme per promuovere nei bambini e nei ragazzi la capacità di fruire i libri a un livello sempre più profondo e consapevole, ponendo così le basi per lo sviluppo del pensiero autonomo e

critico. Perché leggere un libro deve essere, mano a mano, riuscire a capirne il significato e lo scopo in modo sempre più profondo, e grazie al confronto aperto, alla discussione, alla mediazione dell'insegnante i bambini e i ragazzi potranno acquisire queste capacità in modo sempre più consapevole.

6. **PROMUOVERE MOMENTI DI CONFRONTO A CLASSI APERTE**
   Favorire la circolazione delle esperienze di lettura individuale con incontri programmati per confrontarsi con altri compagni.
7. **ATTIVARE GRUPPI DI LETTURA TRA DOCENTI**
   Organizzare gruppi di lettura tra docenti dei vari gradi scolastici che possano promuovere lo scambio di punti di vista sui vari tipi di testi affrontati. Questi incontri, permetteranno di individuare dei testi da leggere che saranno poi oggetto di un successivo confronto.

8. **PREVEDERE MOMENTI DI CONFRONTO E VERIFICA TRA I DOCENTI**
   È importante programmare, nel corso dell'anno scolastico, almeno due momenti in cui i docenti possano confrontarsi sulle modalità di attuazione di queste pratiche di lettura nelle varie classi condividendo i risultati raggiunti. Momenti fondamentali anche per promuovere una sempre maggiore coesione e attitudine alla condivisione nel corpo docente.

9. **ADERIRE ALLE INIZIATIVE NAZIONALI e LOCALI**
   Aderire ogni anno alle varie iniziative promosse dal Ministero della Cultura e altri enti per sostenere la lettura: **#ioleggoperché** – **Libriamoci** – **Lasciami Leggere** – **Il Maggio dei libri** - **La notte dei racconti** –"**Birba Chi Legge**" **Festa delle storie per bambini e ragazzi.**

10. **PREVEDERE COLLABORAZIONI CON LA BIBLIOTECA COMUNALE**
    Attivare percorsi di collaborazione con la Biblioteca del comune per portarla a conoscenza degli alunni e per incentivarne la frequentazione.

11. **SENSIBILIZZARE E COINVOLGERE LE FAMIGLIE**
    Consolidare il rapporto scuola-famiglia, facilitando lo scambio circolare di buone pratiche con i libri, attraverso incontri periodici di lettura che coinvolgano tutti i componenti della famiglia.
    L'organizzazione di CAFFE' LETTERARI/ APERITIVI LETTERARI per genitori e adulti in generale sarà l'auspicabile risultato di questo percorso di familiarizzazione con la lettura.

12. **PREVEDERE AZIONI DI FORMAZIONE CONTINUA DEI DOCENTI**
    Come in questo anno scolastico si continuerà a promuovere la partecipazione a corsi od eventi specificamente dedicati alla pratica della lettura per proseguire in un percorso di acquisizione, da parte dei docenti, di sempre maggiori competenze e consapevolezze nei confronti della fondamentale valenza di questa pratica quotidiana.

13. **FARE RETE CON ALTRE SCUOLE DEL TERRITORIO NAZIONALE**
    Aprirsi al contatto e al confronto con altre realtà scolastiche del territorio o di altre regioni d'Italia per condividere metodiche, esperienze, percorsi formativi.

14. **CREARE EVENTI NELLA CITTA'**

L'obiettivo è quello di giungere alla creazione di **Corner di Lettura**, **Panchine della Lettura** nei vari angoli della città per fare in modo che questa consuetudine varchi le mura scolastiche e renda sempre più coinvolti anche i cittadini.

Il presente protocollo ha l'obiettivo di far diventare l'I.C. Assisi 1 una **"Scuola che Legge"**, cioè una scuola che, per ogni ordine e grado, pone al centro del proprio progetto educativo la Lettura e il Libro.
Un traguardo che non potrà essere attuato nell'immediato, ma che richiederà un tempo più ampio, un tempo necessario a formare i suoi docenti, a fornirli di strumenti adeguati al loro operare, a stimolarli al confronto con altre realtà ed esperienze nel territorio nazionale.
Un insegnante che non legge, difficilmente riuscirà a trasmettere l'amore per la lettura.
La scuola è il luogo deputato all'educazione anche estetica, che è l'educazione al sentire e, come tale ha l'obbligo di aprirsi al nuovo, anche quando non corrisponde al proprio gusto personale; è, in altre parole, necessario abbassare le proprie difese per aprirsi all'inaspettato, all'imprevisto, all'inesplorato spingendosi sempre oltre i confini raggiunti.
Come possiamo sedurre i nostri studenti se noi per primi non lasciamo spazio ad un amore nuovo.